

Patatracc del Milan in casa Il Palermo prende tutto con Miccoli e Bresciano

MILAN	0
PALERMO	2

MILAN: Dida, Zambrotta, Nesta, Favalli, Antonini, Ambrosini (32' Flamini), Pirlo, Abate (6' st Pato), Seedorf (24' st Inzaghi), Ronaldinho, Borriello.

PALERMO: Sirigu, Cassani, Kjaer, Bovo, Balzaretta, Nocerino, Liverani, Bresciano, Smplicio (15' st Pastore), Cavani (46' st Goian), Miccoli (23' st Budan).

ARBITRO: Bergonzi di Genova

RETI: nel st 4' Miccoli, 17' Bresciano

NOTE: angoli 8-2 per il Milan. Recupero 0' e 4'. Ammonito: Liverani per comportamento non regolamentare. Spettatori: 39.253

Il Milan che aveva vinto e regalato spettacolo nelle ultime cinque partite, si ferma nell'occasione più importante e nella domenica in cui poteva arrivare a due passi dall'Inter, deve

ringraziare il gol di Tiribocchi se non si ritrova a - 7 dalla capolista. Merito di un Palermo rigenerato dalla cura Delio Rossi, capace di sbanca San Siro al termine di una prova esemplare, dove Miccoli ha vestito i panni del primattore e Bresciano si è confermato giocatore capace di grandi acuti alla Scala del calcio, dove aveva già segnato un gol pesante nel 2006. I rosanero sono passati nel secondo tempo, giocando mezz'ora da favola, su ritmi vertiginosi e con accelerazioni che hanno fatto a fette la difesa rossonera, ma avrebbero potuto segnare già nel primo tempo, anche se pure il Milan aveva avuto le sue occasioni. La scialba prova di Zurigo in Champions è stato un campanello d'allarme non col-

to da Leonardo, che di suo ci ha messo la cervellotica scelta di avanzare Abate nel tridente offensivo, lasciando in panchina un Pato che aveva accusato un problema agli adduttori. Ma è stato in difesa che gli ex campioni d'Europa hanno sofferto di più, complice l'assenza dell'infortunato Thiago Silva e la giornata no di Favalli, preferito a Kaladze. Senza uno «sprinter» accanto a Nesta, la retroguardia del Milan è stata spesso infilata in velocità da un Palermo che provava a verticalizzare ogni volta che ne aveva l'opportunità. I cambi operati da Leonardo a seguito del vantaggio rosanero risultano inutili perché Miccoli, dopo aver firmato con una prodezza l'1-0, da lì all'azione che consente a Bresciano di chiudere i conti. Il Milan torna nell'occhio del ciclone come a inizio campionato, archiviando due mesi da favola. E lo spogliatoio pare in subbuglio: dopo la grana Gattuso, si vocifera dei mugugni di altri veterani come Inzaghi e Abbiati: urge fare chiarezza in vista del mercato di gennaio. **MASSIMO DE MARZI**

Le altre partite

Foto di Orietta Scardino/Ansa



Alvarez (Catania) e Candreva (Livorno)

Danilevicius, colpo di fino Il Livorno riprende quota

CATANIA	0
LIVORNO	1

CATANIA: Andujar, Alvarez, Silvestre, Terlizzi, Capuano, Carboni (45' st Spolli), Biagianti, Martinez, Mascara, Llama (18' st Ledesma), Morimoto (14' st Plasmati).

LIVORNO: De Lucia, Raimondi, Perticone, Miglionico (27' st Diniz), Knezevic, Pieri, A. Filippini, Bergvold, Candreva (44' st Mozart), Pulzetti (31' st Marchini), Danilevicius.

ARBITRO: Orsato di Schio 6.

RETI: nel st 43' Danilevicius.

NOTE: espulso Mascara (39' st). Ammoniti: Biagianti, Marchini.

Parma continua a volare Bologna, ko a testa alta

PARMA	2
BOLOGNA	1

PARMA: Mirante, Paci, Panucci, Lucarelli, Zaccardo, Dzemali (33' st Paloschi), Morrone, Galloppa, Castellini, Biabiany (44' st Lunardini), Lanzafame (1' st Amoruso).

BOLOGNA: Viviano, Raggi, Lanna, Britos, Bombardini, C.Zenoni, Guana, Mudingayi, Adailton (33' st Valiani), Zalayeta (33' st Osvaldo), Di Vaio (40' st Vighiani).

ARBITRO: Peruzzo di Schio

RETI: pt 43' Mudingayi; st 12' Panucci, 41' Amoruso.

NOTE: espulso 26' st Britos. Ammoniti: Galloppa, Mudingayi, Lanna, Biabiany. Al 28' st Amoruso sbaglia un calcio di rigore.

Tre punti guadagnati su Juve e Milan, due all'Inter. Il Parma vince il derby a 4' dalla fine e solidifica il quarto posto. «Fa effetto essere a due lunghezze dalla Juventus - racconta Guidolin - se si potrà cambiare l'obiettivo salvezza, durante la stagione, io non mi tiro indietro». Il 6° successo in 8 partite al Tardini arriva in rimonta. Bologna in difficoltà per mezz'ora, prima dell'intervallo da un angolo gialloblù scatta il contropiede dell'ex Di Vaio (unico spunto), servizio perfetto per Mudingayi che di destro sca-

valca Mirante in uscita. Alla ripresa Amoruso rileva Lanzafame, Biabiany sforna il cross del pari per Panucci, primo gol in maglia crociata. Decimato in difesa, con Lanna centrale e Bombardini terzino sinistro, il Bologna fatica a uscire dalla trequarti. Amoruso per Dzemali, contatto con Britos a pochi metri dalla porta. «Il mio difensore si è fermato - lamenta Colomba - addirittura siamo rimasti con l'uomo in meno, diversamente non avremmo perso». Dal dischetto Nick imita Diego, neanche avvicina lo specchio della porta, fuori. A 4' dalla fine l'ex Zaccardo per Amoruso, girata da 3 punti. Gongola l'ad crociato Leonard: «Dicono che non giochiamo bene, io mi diverto tantissimo». **VANNI ZAGNOLI**

Foto di Carlo Ferraro/Ansa



Alberto Malesani (Siena)

Chievo torna miracoloso Fiorentina, domenica nera

CHIEVO	2
FIorentina	1

CHIEVO: Sorrentino, Sardo (33' pt Malagò), Morero, Yepes, Mantovani, Luciano, Rigoni, Ariatti (44' st Mandelli), Pinzi, Abbruscato (29' st Granoche), Pellissier.

FIorentina: Avramov, Comotto (6' st Castilli), Dainelli, Koldrup, Pasqual, Montolivo, Donadel (33' pt De Silvestri), Marchionni (39' st Jorgensen), Santana, Vargas, Gilardino.

ARBITRO: Valeri di Roma

RETI: 4' pt Montolivo, 11' pt Pinzi, 23' pt Sardo.

NOTE: angoli 7-6 per il Chievo. Recupero 2' e 4'. Ammoniti: Pinzi, Montolivo, Santana, Gilardino, Morero, Sardo.

Il Chievo di Di Carlo non finisce di sorprendere, fa secca una Fiorentina svuotata dal mercoledì di coppa e vola al quinto posto raggiungendo i viola, a un passo dalla Champions. Prandelli fa appello all'infermeria, con Frey ultimo di un elenco di giocatori out e sostituito ieri dall'arrugginito Avramov. Bravi però i veneti nel ribaltare una partita in salita fin dai primi scampoli. Traversa di Pellissier in apertura e destro chirurgico di Montolivo nell'angolino più lontano alla destra di Sorrentino.

Due episodi, questi, che in avvio condizionerebbero anche i più bravi. Ma vendere cara la pelle è proprio ciò che fa di questo Chievo una grande. Ieri traendo il massimo al termine di 90' esaltanti per continuità, giocate collettive e anche tante pale in tribuna. Deciso un primo tempo giocato con il turbo, cantando sulla forza di Luciano e Pinzi, su una difesa che ieri ha annullato una vipersa d'area come Gilardino. E sul feeling sbocciato tra Pellissier e Abbruscato, questi bravo 7' dopo lo svantaggio, a servire al centro Pinzi per la rete del pari. Vantaggio e vittoria il Chievo li trova al 24' con un guizzo di testa di Sardo. Nella ripresa per i viola solo piccole fiammate, vapore. **SIMONE DI STEFANO**

Siena, tre punti per credere Udinese senza continuità

SIENA	2
UDINESE	1

SIENA: Curci, Rosi, Terzi, Brandao, Del Grosso, Genevier, Ekdal, Reginaldo (31' st Ghezal), Jarolim (43' st Jajalo), Maccarone, Paolucci (27' st Calaiò).

UDINESE: Handanovic, Basta, Coda, Zapata, Domizzi, Sammarco (23' st Corradi), Inler, Asamoah, Isla (23' st D'Agostino), Floro Flores, Romero (29' st Lodi).

ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa

RETI: nel st 21' Maccarone, 46' Ghezal, 48' D'Agostino.

NOTE: angoli 6-3 per il Siena. Recupero 2' e 5'. Ammoniti: Inler, Genevier e Rosi per gioco falloso. Spettatori: 9 mila.